

Dall'Uomo Gatto alla bigliettaia: i nuovi eroi tv

I quiz tornano ad essere una fabbrica di personaggi. Papi: è la rivincita della gente comune

Persone comuni che diventano star della tv. Un fenomeno dilagante, dal «Grande Fratello» in giù: sono molti i programmi che fanno il pieno di ascoltatori, non puntando su presunti vip, ma creando veri e propri divi del piccolo schermo.

LO «ZOO» — E' il caso dell'Uomo Gatto, al secolo Gabriele Sbatella, 31 anni, di Porto San Giorgio, animatore turistico d'estate, traduttore e interprete d'inverno, che ha tenuto banco per 84 puntate a «Sarabanda», il programma a quiz musicali condotto da Enrico Papi su Italia 1. Il felino a due zampe non ha solo qualità e conoscenze musicali fuori dal comune, ma, con quella sua aria un po' così, sa anche «bucare» lo schermo.

Mercoledì scorso ha avuto addirittura l'onore della prima serata in un «one man show» — l'Uomo Gatto contro tutti (e contro il Festival) — nella puntata speciale di «Sarabanda». Un programma che lavora molto sulla creazione di potenziali personaggi: non a caso nel suo «zoo» quotidiano si alternano figure stravaganti come El Tigre, l'Uomo Gallo e la Donna Gufo.

RISCATTO — Conferma Enrico Papi: «Nei provini cerco di leggere anche le frustrazioni dei concorrenti. Scelgo gente che dalla vita non ha avuto tanto e aspira a un riscatto. Poi mi invento il look adatto: l'Uomo Gatto lo ho "creato" io». Ma il «mostro», novello Frankenstein, si è ribellato al suo «Dio». «Si è montato la testa — ammet-

te Papi —. E' l'unico, tra i tanti campioni che ho avuto, a essere una delusione: ora ha un agente e, come dice lui "l'agenda piena". Forse è solo voglia di rivalsa: spesso preso di mira durante la trasmissione, anche *Famiglia cristiana* ha spezzato una lancia a favore del felino a due zampe, scrivendo che «è di pessimo gusto prendere in giro concorrenti come l'Uomo Gatto». Una presa in giro, però, premiata dagli ascolti. Da giovedì peraltro il programma di Papi sarà accorciato di venti minuti per fare spazio a una striscia di

Il caso di un ospite di Amadeus «bombardato» di telefonate sul cellulare

cartoon. Una scelta, spiega Mediaset, «legata agli interessi dell'azienda».

Altra eroina delle reti Mediaset è Andreina Carfagna, 29 anni di Vanzago (Milano). Campionessa di «Passaparola», conta (con quella di stasera) già 32 presenze nel quiz di Gerry Scotti. Lau-

reata in lingue, impiegata alla biglietteria della Stazione Centrale di Milano, è ormai un volto comune del palinsesto: «Quando sono in onda non penso che ogni sera ci sono milioni di persone a guardarmi. Molto peggio il pubblico in studio: stare davanti a 100 persone, che vedi e senti, non è semplice». Una volta finita l'esperienza tornerà al suo lavoro, anche se coltiva un sogno: «Fare la traduttrice di inglese».

Rimanendo ai quiz, anche la Rai ha il suo eroe per caso: Enrico Cancellier, studente di 24 anni di San Donà di Pia-

ve che si è presentato per sei puntate consecutive (un record per la trasmissione) a «L'Eredità», il programma condotto da Amadeus su Raiuno. E lo scorso 17 febbraio, lui presente, il quiz ha registrato il suo record di ascolti raggiungendo una media di 6.461.000 spettatori.

CELLULARE FUSO — Lo studente, alla ricerca dell'anima gemella, ha deciso di dare il suo numero di cellulare durante la trasmissione. Risultato: 988 telefonate e 1300 sms in un'ora e cellulare fuso. Se non altro con i 4000 euro vinti se lo è potuto ricomprare. Che il «personaggio» sia piaciuto lo dimostra che, dopo l'uscita di scena, è stato richiamato in trasmissione come ospite.

Una strada — da concorrente a presenza fissa — già percorsa da Valentina Ferrari — 26 anni di Aprilia (Latina) — che, impiegata nella vita di tutti i giorni in un'azienda che distribuisce combustibile, dopo aver partecipato a «La Corrida» come concorrente, quest'anno è nel cast in veste di cantante solista. «Adesso lavoro part time per poter partecipare alle prove del programma», ammette.

Chi occupa il video da parecchi mesi è la famiglia Romanelli, ospite del «Costanzo show» dall'autunno scorso. L'idea del conduttore era quella di avere una famiglia-tipo italiana che non fosse solo spettatrice, ma specchio della società. Ora Luigi, 53 anni, consulente fiscale, Sandra, 46, insegnante di informatica, e Francesca, 21, studentessa ci hanno preso gusto.

Renato Franco